

Documento politico programmatico Comitato Esecutivo Slow Food – Trentino

2021- 2025

Sommario

Documento politico programmatico.....	1
➤ Contesto.....	2
➤ Centralità delle Condotte.....	4
➤ Pilastri dell'azione di Slow Food.....	4
➤ Linee programmatiche.....	6
➤ Sviluppo dei progetti istituzionali di Slow Food.....	9
▪ Presìdi Slow Food.....	9
▪ Arca del Gusto.....	10
▪ Cuochi dell'Alleanza.....	10
▪ Comunità.....	11
➤ Metodo di confronto, condivisione delle scelte e deleghe.....	12
➤ Strutture organizzative.....	12
▪ Tavolo tecnico scientifico.....	12
▪ Tavolo inter-regionale.....	13
▪ Slow Food Hub di Condotta.....	13
➤ Comunicazione.....	14
➤ Tesseramento.....	14
➤ Risorse finanziarie.....	14

➤ Contesto

La dimensione dell'attività del Comitato Esecutivo è il Territorio della Provincia Autonoma di Trento. Nel corso del 2020 si è infatti definita una separazione tra le due provincie autonome che compongono il Trentino Alto Adige, rispondente alla reale situazione dei due Territori che si configurano come entità autonome al pari e forse più delle regioni del resto. La decisione deriva dalla consapevolezza della diversità degli interlocutori politici e istituzionali, dalla difficoltà di penetrare l'importante realtà di matrice tedesca presente in Alto Adige, non ultimo per la questione linguistica. Questa scelta, tuttavia, non ha l'obiettivo di definire nuovi confini, anzi è invece un forte stimolo a superarli, rendendo necessario iniziare un reale dialogo che superi la dimensione provinciale con le realtà Slow Food confinanti.

Il Comitato Esecutivo si trova ora a pensare ai prossimi quattro anni, sicuramente decisivi per la nostra realtà territoriale e globale. La crisi innescata dalla pandemia sembra aver posto al centro dell'agenda politica nazionale ed internazionale la cosiddetta transizione ecologica, con l'istituzione dell'omonimo Ministero, la nuova politica economica europea, i programmi europei ricompresi nel Green Deal.

Il nostro Trentino si inserisce in questo contesto in modo contraddittorio. Percepita come "valle verde" da turisti e gran parte dei residenti, in realtà detiene il triste primato di utilizzo di fitofarmaci. La biodiversità negli ultimi decenni è stata duramente compromessa, l'abbandono della montagna e il l'inselvaticamento sono un problema reale e con prospettive sempre più preoccupanti.

Se i prossimi anni daranno l'occasione al nostro Territorio di riflettere su queste problematiche Slow Food deve poter fornire il proprio contributo.

Creatività, capacità di adattarsi a situazioni diverse, coraggio nel fare le scelte, e grande disponibilità a condividere la prospettiva di un cambiamento sono probabilmente l'unica eredità positiva che la pandemia ci sta lasciando.

Viceversa le macerie stanno travolgendo la filiera agroalimentare, duramente compromessa dalle chiusure forzate delle attività ristorative; il turismo è in crisi tra l'insostenibile over tourism estivo e il lockdown; sempre maggiori difficoltà economiche gravano sulla qualità della spesa alimentare delle famiglie; il diritto al lavoro è messo in discussione e, in modo ancor più drammatico, il diritto all'apprendimento è compromesso. In questo contesto complicato bisogna anche tener conto della difficoltà fisica di incontrarsi.

Siamo chiamati a ridisegnare il nostro Territorio e con questo impegno siamo anche direttamente coinvolti nel ridisegnare il Pianeta.

➤ **Centralità delle Condotte**

La Condotta è l'unità di presidio del Territorio, in grado di creare un flusso a doppia direzione tra l'Associazione e le varie espressioni locali. Sul territorio trentino operano attualmente cinque Condotte:

- **Condotta Valle dell'Adige Alto Garda** (che comprende il fondo valle trentino, le realtà urbane di Trento e Rovereto, l'area dell'Alto Garda e della Valle dei Laghi, le aree interne e montane della Val di Gresta, Monte Baldo, Valli del Leno, Altipiani Cimbri e Val di Cembra);
- **Condotta Giudicarie** (che comprende la Val Rendena, le Giudicarie, la Val di Ledro);
- **Condotta Terre del Noce** (che comprende Val di Sole, Val di Pejo e Rabbi, Val di Non, Piana rotaliana);
- **Condotta Valsugana** (che comprende la Valsugana, la val di Fiemme e Fassa, la Val dei Mocheni, l'Altopiano di Pinè, la Valfloriana e la Vigolana);
- **Condotta del Primiero.**

Ogni Condotta è un infinito giacimento di pluralità e distintività territoriale che va sostenuto, stimolato, preservato e fatto conoscere.

Per questi motivi il Comitato Esecutivo Trentino individua nei Fiduciari i propri componenti. Il Comitato Esecutivo si configura quindi come tavolo di coordinamento tra le Condotte, il 'corpo' intermedio che si inserisce tra la dimensione nazionale e sovranazionale di Slow Food e l'attività locali delle Condotte.

Un Comitato Esecutivo Regionale espressione delle Condotte ha anche il ruolo di armonizzare il lavoro e l'impegno delle stesse, stimolando il mutuo aiuto.

➤ **Pilastrini dell'azione di Slow Food**

Il Comitato Esecutivo Trentino base la propria azione sui pilastri dell'azione di Slow Food contenuti nel documento "Call To action", documento che i membri del Comitato condividono e si impegnano a diffondere, innestando nel contempo una continua riflessione sui suoi contenuti. L'obiettivo è ottenerne un costante aggiornamento e miglioramento e, soprattutto, una sua

contestualizzazione quanto più possibile aderente alla nostra realtà territoriale. Il tutto sempre nella piena consapevolezza di appartenere ad una Rete globale di Comunità locali.

Sarà compito del Comitato Esecutivo Regionale Trentino stimolare le Condotte affinché ogni azione contribuisca a rendere la nostra economia più circolare, il nostro mondo più equilibrato, ricordando i pilastri dell'azione di Slow Food:

- Difendere la diversità biologica e culturale
- Educare il mondo che ci circonda
- Sostenere le nostre cause e influenzare le Istituzioni pubbliche e il settore privato.

➤ **Linee programmatiche**

Biodiversità: per mezzo delle Condotte, studiare e catalogare il patrimonio della diversità biologica e culturale collegate al cibo, con riferimento in particolare a quelle realtà che oggi sono dominate dalle monoculture (mele, vino, ecc...), nonché alle colture e razze animali che rischiano di essere abbandonate. Includere in questo patrimonio anche tutto ciò che a cascata ne deriva, ossia le pratiche agricole, le tradizioni, le ricette. Sostenere quindi e promuovere chi si impegna per preservare questa biodiversità e creare continue occasioni di confronto e scambio tra produttori, ristoratori, reti commerciali e consumatori.

Educazione: la principale attività delle Condotte è tradizionalmente legata agli “eventi”. Slow Food non vuole mai rinunciare alla dimensione conviviale e gioiosa, ma questi momenti devono sempre avere una valenza educativa, aumentare la consapevolezza sul sistema alimentare e stimolare un reale cambiamento.

I destinatari di tale impegno non saranno solo i bambini e i ragazzi nell’ambito delle scuole, bensì anche chi lavora nel settore alimentare, chi effettua le scelte di acquisto per le famiglie e più in generale tutti i protagonisti ad ogni livello di produzione, distribuzione, promozione e consumo del cibo.

Advocacy: è nella capacità del Comitato Esecutivo Trentino di far penetrare le istanze di Slow Food fra le istituzioni, la politica e le aziende private che si misurerà la reale efficacia dell’azione del nostro operato. È il compito più ambizioso e al contempo il più importante. C’è da parte nostra la consapevolezza che ciascun piccolo cambiamento nelle abitudini quotidiane delle persone sia importante, ma non è sufficiente per imprimere un cambiamento reale. I veri cambiamenti avvengono nelle “stanze dei bottoni” come insegna la questione del mito del “consumatore verde”: finché ci concentriamo sui cambiamenti individuali non ci avvicineremo a una soluzione, per un cambiamento strutturale serve l’intervento politico.

Informando, coinvolgendo, mobilitando individui e intere Comunità dovremmo sostenere la necessità di una transizione verso politiche eque e sostenibili. In questa dimensione ha grande importanza tessere alleanze e legami con altre associazioni che perseguono i medesimi obiettivi.

Terre alte: con la loro portata di riflessioni sul Paesaggio, sui valori della montagna, sull'agricoltura e sull'allevamento in condizioni estreme, sull'abbandono e sull'urbanizzazione, le terre alte sono una delle tematiche più importanti sulle quali le singole Condotte devono concentrare le proprie energie. L'azione di Slow Food nel nostro Territorio avrà maggior senso se saprà dare un contributo concreto alla comprensione e alla gestione delle problematiche connesse alla montagna, sapendo prima di tutto dialogare in modo costruttivo e collaborativo con le realtà di tutto l'arco alpino.

Impronta ecologica: in un mondo sempre più interconnesso, i cambiamenti climatici ci stanno riguardando sempre più in prima persona. Per questo, il Comitato Esecutivo dovrà impegnarsi a veicolare informazioni corrette e attendibili, in particolare per il legame che unisce il clima e la salute dell'ambiente alla produzione intensiva di cibo e al suo conseguente consumo. Essenziali a tale scopo saranno le azioni di sensibilizzazione di Slow Food in merito allo spreco alimentare, al consumo eccessivo della carne, tutela della biodiversità e dei piccoli produttori.

Le Reti: Slow Food è il catalizzatore di una Rete mondiale impegnata a cambiare il modo in cui il cibo viene prodotto e distribuito nell'attuale sistema alimentare. Questo ruolo va ricoperto anche localmente dal Comitato Esecutivo, che deve aspirare il più possibile di essere aperto, inclusivo, contaminante e contaminato. Per questo far Rete rappresenta uno degli obiettivi principali dell'attività del Comitato Esecutivo.

Connessione nord-sud: per la sua collocazione geografica il Trentino è un collegamento naturale tra il mondo mediterraneo e il cuore dell'Europa. Questa connotazione deve essere compresa, valorizzata ed espressa nelle azioni del Comitato Esecutivo.

Il Comitato Esecutivo Trentino non deve inoltre dimenticare alcune altre importanti aree di riflessione proprie di Slow Food. In particolare il ruolo centrale del cibo per la salute delle persone e il valore del cibo come elemento di incontro tra le culture, valorizzazione delle diversità a sostegno della biodiversità umana e culturale.

➤ Sviluppo dei progetti istituzionali di Slow Food

Il Comitato Esecutivo Regionale ha un ruolo importante nella 'traduzione' sul Territorio dei progetti nazionali e internazionali di Slow Food.

▪ Presìdi Slow Food

Come previsto dal documento "Slow Food Presidio. Coordinamento del progetto In Italia. Ambito e ruoli", il livello regionale dell'Associazione ha un ruolo ben preciso nel progetto dei Presìdi, che è bene qui richiamare anche per riaffermare l'importanza dell'azione delle singole Condotte in merito ai prodotti e alle buone pratiche racchiusi dai Presìdi.

Con l'evento di Terra Madre 2020/2021 è iniziata la transizione dei Presìdi Slow Food verso le Comunità, un'operazione complessa e non priva di contraddizioni che si compone di varie fasi:

- Verifica della situazione del Presidio
- Censimento effettivo/aggiornamento della lista dei produttori
- Verifica delle figure del Referente dei Produttori e di Slow Food
- Condivisione con i produttori censiti del nuovo progetto di Comunità
- Stesura e firma della dichiarazione fondativa
- Firma del documento su utilizzo del nuovo logo
- Ratifica da parte del Comitato Esecutivo nazionale

È un processo evidentemente articolato che potrà realizzarsi solo con la massima collaborazione tra Produttori, singole Condotte e Comitato Esecutivo. Quest'ultimo in particolare è chiamato a coordinare le attività dei Referenti locali, monitorare l'applicazione del regolamento nel Territorio, rappresentare il punto di riferimento per gli Hub di Slow Food, comunicare ai Referenti locali le iniziative nazionali, collaborare e stimolare i cuochi dell'Alleanza, promuovere e coordinare le iniziative regionali. Promozione e coordinamento rappresentano un aspetto particolarmente significativo per il Trentino vista la presenza di numerosi Presìdi legati al mondo caseario.

Il Comitato Esecutivo Regionale si pone come obiettivo di mandato anche quello di dar vita a nuovi Presìdi Slow Food. In particolare, sono da sviluppare progetti che abbiano forte valenza nel veicolare l'importanza della tutela della biodiversità. Gli ambiti di azione già individuati riguardano le mele, le castagne e la viticoltura.

Ricordiamoci sempre infatti lo stretto legame che nel nostro Territorio le produzioni agricole hanno con il Paesaggio, inteso come luogo dell'incontro tra natura e cultura. I nuovi Presìdi, in quanto testimoni e custodi del nostro Paesaggio montano, dovranno essere individuati e promossi pure per contrastare la crisi che coinvolge il Paesaggio, a causa dell'inselvaticimento e dell'abbandono dei come pure della prepotenza delle infrastrutture legate al turismo invernale e ai trasporti.

Il Comitato Esecutivo Regionale, insieme alle Condotte, deve quindi realizzare la transizione verso le Comunità dei Presìdi, armonizzare divergenze e tensioni, rilanciare la collaborazione tra i Produttori, evitare che le esperienze di Presìdi vadano a indebolirsi o a spegnersi, diffonderne sempre più la conoscenza.

- **Arca del Gusto**

Il Comitato Esecutivo Regionale deve stimolare le Condotte a popolare il catalogo dell'Arca del Gusto, perché si tratta di un moltiplicatore di conoscenza e relazioni, uno strumento snello ma allo stesso tempo efficace di mappatura del Territorio. Sarebbe auspicabile che ciascuna Condotta nominasse uno o più Referenti alla costante ricerca di produzioni a rischio, ricette tradizionali, memorie storiche.

- **Cuochi dell'Alleanza**

Il Comitato Esecutivo Regionale deve nominare un Referente fra i Cuochi dell'Alleanza con il quale proseguire nel percorso di individuazione di nuovi cuochi che possano aderire all'Alleanza. Fondamentale sarà assicurare un corretto flusso di informazioni tra Cuochi, Condotte e Produttori dei Presìdi.

In questo particolare momento storico ed economico sarà inoltre compito del Comitato Esecutivo Regionale individuare con le Condotte il miglior modo per aiutare i ristoratori nella ripresa delle attività.

- **Comunità**

A partire dal Congresso internazionale di Chengdu la costruzione di Comunità rappresenta il progetto più importante di Slow Food, progetto che in Trentino, però, non è ancora riuscito ad avere adeguata penetrazione. È essenziale allora che in ciascuna Condotta prenda avvio: le Comunità sono l'effettiva espressione del concetto di 'Comunità globale di reti locali'. Per facilitare il nascere delle Comunità Slow Food, il Comitato esecutivo delegherà a un socio attivo il compito di stimolare il territorio e seguire eventuali segnalazioni.

➤ **Metodo di confronto, condivisione delle scelte e deleghe**

Il Comitato Esecutivo Regionale è un luogo di concertazione e confronto, deve stimolare la creatività e l'innovazione, aiutare le Condotte ed affiancare l'intera Rete locale di Slow Food contribuendo alla sua espressione a livello globale. Le scelte sono quindi condivise e non imposte e sono il frutto dell'impegno comune.

➤ **Strutture organizzative**

Il Comitato può delegare ad alcuni Soci attivi, anche in conformità con le linee guida nazionali, alcuni ruoli. In particolare, si ritiene sia fondamentale l'affiancamento da parte di figure che si occupino dei Cuochi dell'Alleanza, dello sviluppo di nuove Comunità, di seguire i progetti legati all'Educazione e dell'approfondimento sui Presidi Slow Food caseari. I soci a cui verranno assegnate queste deleghe devono operare in costante coordinamento con il Comitato Esecutivo e nella massima condivisione dei valori di Slow Food.

A fronte di un sempre maggiore coinvolgimento di Slow Food nelle scuole, soprattutto alberghiere, un gran numero di giovanissimi sta entrando in contatto con l'associazione. Il Comitato Esecutivo Trentino dovrà cogliere queste nuove relazioni per verificare la possibilità di sviluppare uno Slow Food Youth Network anche sul nostro territorio.

Il Comitato Esecutivo Regionale deve essere affiancato nella sua azione da alcuni Organi non previsti dallo Statuto ma aventi un ruolo fondamentale per affrontare le sfide dei prossimi anni.

▪ **Tavolo tecnico scientifico**

Negli ultimi anni l'Associazione in Trentino è stata affiancata da persone che hanno dato un fondamentale contributo di contenuti e riflessioni. Si tratta di un patrimonio che non può rischiare di andare disperso. Per questo il Comitato Esecutivo Regionale nominerà un Tavolo tecnico scientifico del

quale potranno far parte coloro che possono dare un contributo al dibattito sulle tematiche care a Slow Food. Il nucleo originario dei componenti sarà composto da coloro che, coinvolti nei prossimi due mesi dal Comitato Esecutivo, accetteranno tale nomina. Successivamente coloro che vorranno farne parte potranno avanzare richiesta al Comitato Esecutivo che ne valuterà a maggioranza l'eventuale ingresso. Il Tavolo tecnico scientifico sarà convocato dal Comitato Esecutivo almeno due volte l'anno per definire in comune accordo linee guida di azione e pensiero.

Il tavolo tecnico è anche uno strumento per la formazione continua dei "dirigenti" dell'associazione e del Comitato Esecutivo stesso.

- **Tavolo inter-regionale**

Slow Food non deve 'scolpire' i Territori bensì mantenerli permeabili e contaminabili. La nostra Associazione non può seguire la definizione di confini fisici e/o politici se non convenzionalmente per questioni organizzative. Per questo è veramente importante il costante dialogo con i Territori limitrofi, soprattutto con le realtà alpine e dolomitiche che circondano il Trentino. Sarà fondamentale allora istituire delle iniziative di scambio di informazioni e di confronto reciproco. Il Comitato Esecutivo Regionale si attiverà per coinvolgere in questa progettualità altre dimensioni regionali e Condotte.

Il Comitato Esecutivo sollecita anche le Condotte a dotarsi di strutture organizzative nuove che permettano di permeare al meglio i territori e coordinare le azioni.

- **Tavolo di Territorio**

Ogni Condotta sarà invitata a incontrare i Territori specifici per presentare i progetti dell'Associazione, individuare tematiche di impegno comuni con altre associazioni, coinvolgere nuovi soci attivi e militanti.

- **Slow Food Hub di Condotta**

Momento di ritrovo degli attori della rete di Slow Food: Presìdi, Comunità, Cuochi, soci attivi e rappresentanti di associazioni con cui si sono intrattenute relazioni e collaborazioni. Gli incontri hanno

la funzione di aggiornare i nodi della rete in merito alle novità elaborate da Slow Food, raccogliere lo svilupparsi di progetti, mettere in collegamento i nodi della rete e favorire la nascita di stimoli e sinergie.

➤ **Comunicazione**

Il Comitato Esecutivo Regionale non può prescindere dal coordinare una comunicazione efficace sul territorio Trentino. Una buona comunicazione va a vantaggio dell'intera Associazione, dal livello della Condotta a quello internazionale; viceversa, una comunicazione non aggiornata o imprecisa la penalizza. Per questo il Comitato Esecutivo Regionale deve impegnarsi affinché la comunicazione sia aggiornata, puntuale, precisa.

La comunicazione nei confronti dei Soci e verso terzi avviene attraverso una serie di canali quali il sito internet, i social network delle singole condotte e regionale, newsletter.

Fondamentale è anche il coordinamento dell'informazione interna alle strutture associative. Per questo è importante che ogni Condotta relazioni in merito al suo operato mensilmente il Comitato Esecutivo.

➤ **Tesseramento**

L'azione di tesseramento rientra tra i principali compiti delle Condotte. Tale ruolo non deve essere né svilito né sottovalutato. Non si tratta solo di una formula di sostentamento dell'Associazione ma anche l'unico modo per "contarsi" e trasmettere il peso che l'Associazione rappresenta a ogni livello. Il Comitato Esecutivo Regionale deve quindi costantemente monitorare l'andamento dei tesseramenti anche come metro dell'efficacia dell'azione delle Condotte sul Territorio, compatibilmente ovviamente con le dimensioni e le caratteristiche dei Territori stessi.

➤ **Risorse finanziarie**

Il Comitato Esecutivo Regionale reperisce le risorse per sviluppare progetti tramite bandi e opportunità di finanziamenti.